

# Piano di Miglioramento 2016/17

SIIC80800Q RENATO FUCINI

## SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

### Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

#### Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	individuazione di docenti tutor di supporto ai docenti in ingresso nell'Istituto per migliorare la conoscenza, la condivisione e l'uso consapevole, da parte dei docenti, della documentazione per la progettazione per competenze.	Sì	
	Realizzare attività di formazione, intesa come forma di accompagnamento al miglioramento a lungo termine, destinata a: - promuovere metodologie disciplinari basate sul 'learning by doing' - stimolare riflessioni su un curriculum verticale per competenze	Sì	
Inclusione e differenziazione	Portare a regime le attività laboratoriali partendo dal secondo anno della scuola primaria fino al terzo anno della scuola secondaria di primo grado che permettano anche il potenziamento delle eccellenze.	Sì	
Continuità e orientamento	confrontare la documentazione prodotta nella prima annualità per la certificazione delle competenze in step temporali intermedi con i documenti già esistenti per renderli più dialoganti. Avvio di un'analisi e riflessione condivisa su prove autentiche funzionali da aggiungere a griglie di osservazione e monitoraggio già a regime nei due livelli scolastici	Sì	
	Ricerca sistematica di traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari per gli anni ponte della scuola primaria e secondaria di primo grado	Sì	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	promozione di incontri con le famiglie e con i principali stakeholders del territorio destinati sia a condividere gli step di analisi e miglioramento attivati nell'istituto sia per incentivare uno scambio culturale e raccogliere eventuali bisogni propri del territorio	Sì	

### Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

**Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)**

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Fattibilità</b>	<b>Impatto</b>	<b>Prodotto</b>
individuazione di docenti tutor di supporto ai docenti in ingresso nell'Istituto per migliorare la conoscenza, la condivisione e l'uso consapevole, da parte dei docenti, della documentazione per la progettazione per competenze.	5	4	20
Realizzare attività di formazione, intesa come forma di accompagnamento al miglioramento a lungo termine, destinata a: - promuovere metodologie disciplinari basate sul 'learning by doing' - stimolare riflessioni su un curriculum verticale per competenze	5	3	15
Portare a regime le attività laboratoriali partendo dal secondo anno della scuola primaria fino al terzo anno della scuola secondaria di primo grado che permettano anche il potenziamento delle eccellenze.	4	4	16
confrontare la documentazione prodotta nella prima annualità per la certificazione delle competenze in step temporali intermedi con i documenti già esistenti per renderli più dialoganti. Avvio di un'analisi e riflessione condivisa su prove autentiche funzionali da aggiungere a griglie di osservazione e monitoraggio già a regime nei due livelli scolastici	3	3	9
Ricerca sistematica di traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari per gli anni ponte della scuola primaria e secondaria di primo grado	3	3	9
promozione di incontri con le famiglie e con i principali stakeholders del territorio destinati sia a condividere gli step di analisi e miglioramento attivati nell'istituto sia per incentivare uno scambio culturale e raccogliere eventuali bisogni propri del territorio	3	2	6

**Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati****Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)**

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
individuazione di docenti tutor di supporto ai docenti in ingresso nell'Istituto per migliorare la conoscenza, la condivisione e l'uso consapevole, da parte dei docenti, della documentazione per la progettazione per competenze.	promuovere sia la crescita professionale interna con ruoli di corresponsabilità che riguardano anche la progettazione didattica, sia la maggiore mediazione interna rispetto a difficoltà connesse alla 'non esistenza' di un organico triennale stabile	percentuale di presenti agli incontri numero documenti prodotti	incontri in presenza documenti prodotti
Realizzare attività di formazione, intesa come forma di accompagnamento al miglioramento a lungo termine, destinata a: - promuovere metodologie disciplinari basate sul 'learning by doing' - stimolare riflessioni su un curriculum verticale per competenze	Attivare azioni di formazione indirizzate a incrementare una riflessione critica disciplinare attraverso la promozione di azioni didattiche opportune e necessarie azioni di riflessione metacognitiva	Numero partecipanti alla formazione numero attività laboratoriali attivate/documentate	Fogli presenza
Portare a regime le attività laboratoriali partendo dal secondo anno della scuola primaria fino al terzo anno della scuola secondaria di primo grado che permettano anche il potenziamento delle eccellenze.	Aumento del numero di alunni che sono promossi all'esame di stato con voto superiore al 6 (sei) Aumento del numero di alunni promossi con 7/8/9/10	-Esiti delle prove strutturate intermedie in parallelo -Esiti delle prove di esame -Livelli di soddisfazione -Comunicazioni interne sullo svolgimento delle attività di monitoraggio	-Prove strutturate intermedie in parallelo - Schede di valutazione prove di esame - Questionari di customer satisfaction -Incontri di monitoraggio sulla progettazione attivata

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
confrontare la documentazione prodotta nella prima annualità per la certificazione delle competenze in step temporali intermedi con i documenti già esistenti per renderli più dialoganti. Avvio di un'analisi e riflessione condivisa su prove autentiche funzionali da aggiungere a griglie di osservazione e monitoraggio già a regime nei due livelli scolastici	confronto sulla documentazione prodotta nei singoli dipartimenti. Costruzione di prove autentiche sulle classi quinta primaria e seconda secondaria di primo grado. Avvio di un lavoro di autoformazione interna per il miglioramento degli esiti scolastici	-Numero docenti impegnati nel lavoro -numero prove autentiche costruite	-Verbali degli incontri di autoformazione - documenti prodotti dalla commissione
Ricerca sistematica di traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari per gli anni ponte della scuola primaria e secondaria di primo grado	Produrre griglie per monitorare i livelli di padronanza delle competenze chiave: - alla fine dei 3 anni dell'infanzia, in termini di identità, autonomia, competenza - alla fine del primo biennio della scuola Primaria	Documenti prodotti Docenti partecipanti alla commissione	Verbali sedute della commissione Fogli presenza numero dei documenti
promozione di incontri con le famiglie e con i principali stakeholders del territorio destinati sia a condividere gli step di analisi e miglioramento attivati nell'istituto sia per incentivare uno scambio culturale e raccogliere eventuali bisogni propri del territorio	avviare un scambio più lento e costruttivo con il contesto sociale che appare mediatore fondamentale alla crescita formativa di ciascun alunno. Si intende incentivare uno scambio costruttivo bidirezionale oltre a individuare bisogni formativi	percentuale di presenze agli incontri	incontri calendarizzati

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #42513 individuazione di docenti tutor di supporto ai docenti in ingresso nell'Istituto per migliorare la conoscenza, la condivisione e l'uso consapevole, da parte dei docenti, della documentazione per la progettazione per competenze.**

## **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	
	individuazione e formazione di un gruppo di docenti interni nel ruolo di tutor-formatori per i docenti in ingresso sulla programmazione per competenze propria dell'istituto, promuovendo una più rapida familiarizzazione con le prassi didattiche
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	promuovere nuove crescite professionali interne all'istituto. creare punti di riferimento per la progettazione didattica interni all'istituto
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
formazione strutturale interna tesa all'autoformazione	sviluppo professionale interno; documentazione didattica

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

Nessun dato inserito

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Attività	Pianificazione delle attività											
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
<b>individuazione e formazione di un gruppo di docenti interni nel ruolo di tutor-formatori per i docenti in ingresso sulla programmazione per competenze propria dell'istituto, promuovendo una più rapida familiarizzazione con le prassi didattiche</b>	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #12994 Realizzare attività di formazione, intesa come forma di accompagnamento al miglioramento a lungo termine, destinata a: - promuovere metodologie disciplinari basate sul 'learning by doing' - stimolare riflessioni su un curriculum verticale per competenze**

## SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

### Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

#### Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

<b>Azione prevista</b>	Programmare e realizzare azioni di formazione interna focalizzata a promuovere riflessioni disciplinari mediante l'attuazione di metodologie laboratoriali
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Promuovere l'attivazione di gruppi interni di autoformazione disciplinare
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Maggior flessibilità professionale e confronto didattico; promuovere la contestualizzazione didattica indispensabile allo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza attiva
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	
<b>Azione prevista</b>	analisi dei fabbisogni interni rispetto all'uso delle TIC sia nella progettazione-documentazione didattica, sia per potenziare varie strategie didattiche.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	garantire un uso adeguato delle TIC nella progettazione e documentazione didattica
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	stimolare un maggiore e adeguato uso delle TIC nella didattica
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	
<b>Azione prevista</b>	rilevazione interna dei bisogni relativa all'uso della lingua inglese nella didattica sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	sviluppo di competenze professionali interne nell'uso integrato della lingua. sviluppo professionale dei docenti
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	sviluppo della comunicazione interna
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	

### Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

#### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Promuovere la professionalità del singolo docente. Fare in modo che sia il singolo che l'intera comunità scolastica superino il modello basato solo sulla trasmissione delle conoscenze.	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	6000	E.E.L.L. MIUR
Consulenti		
Attrezzature	1000	videoproiettori
Servizi		
Altro	500	materiali di facile consumo, libri...

### **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**



Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>analisi dei fabbisogni interni rispetto all'uso delle TIC sia nella progettazione-documentazione didattica, sia per potenziare varie strategie didattiche. individuazione di percorsi di formazione interna mirati a formare tutor interni specifici</b>		Sì - Verde	Sì - Giallo		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo			
<b>Programmare e realizzare azioni di formazione interna disciplinare focalizzata a promuovere riflessioni disciplinari mediante l'attuazione di metodologie laboratoriali</b>		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo			

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>24/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Percentuale dei partecipanti
<b>Strumenti di misurazione</b>	Fogli di presenza
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	La partecipazione è stata alta e costante fino al termine di tutte le azioni di formazione attivate. Tutti i corsi hanno risposto alle esigenze iniziali motivando e stimolando azioni di riflessione individuali e di gruppo rilanciando la voglia di formazione futura

<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Occorrerà incoraggiare una formazione mirata all'attivare percorsi di ricerca-azione in aula. Mantenendo ampio il ventaglio dell'offerta formativa, si individueranno gruppi più ristretti di formazione per incoraggiare la creazione di gruppi di autoformazione oltre a promuovere azioni di progettazione specifiche e in un'ottica verticale.
<b>Data di rilevazione</b>	<b>17/03/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Percentuale dei partecipanti
<b>Strumenti di misurazione</b>	Fogli di presenza
<b>Criticità rilevate</b>	I corsi sono stati attivati rispettando le tempistiche previste e sviluppati quasi totalmente nei tempi programmati. Tutti i percorsi di formazione individuati e promossi dagli enti collegiali sono stati accolti dalla dirigenza e adeguatamente attivati. Rispetto ai differenti ambiti di formazione attivati, la partecipazione è stata ampia e trasversale considerando le diverse discipline di insegnamento dei docenti partecipanti. Le strategie attivate dai singoli esperti esterni si sono differenziate sia rispetto agli effettivi obiettivi formativi, sia rispetto alla varietà delle competenze sottese nei vari gruppi docenti in formazione. In tal senso, occorre sottolineare la piena accettazione di tutti i docenti disponibili a intraprendere tali percorsi di formazione e, dove è stato possibile, è stato formulato il corso di formazione in due percorsi paralleli : scuola dell'infanzia-scuola primaria, scuola primaria-scuola sec. I grado
<b>Progressi rilevati</b>	La partecipazione registrata è stata ampia e costante. Rispetto alle differenti strategie attivate dagli esperti esterni coinvolti emerge la volontà alta e condivisa a continuare i percorsi di formazione intrapresi nell'ottica di una adeguata progettazione didattica
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	La fase quasi conclusa della formazione in presenza programmata nel PdM, necessita di una fase di riflessione da parte di: singoli partecipanti; gruppi di lavoro (come primo ambiente di condivisione di riflessioni e proposte); NIV d'istituto; collegio per delineare le fasi successive di formazione che andranno a interessare la seconda annualità del PdM. Sarà indispensabile dare gradualmente spazio a forme di autoformazione verticale promuovendo azioni di progettazione laboratoriale interdisciplinare da sperimentare, documentare, condividere.

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #2607 Portare a regime le attività laboratoriali partendo dal secondo anno della scuola primaria fino al terzo anno della scuola secondaria di primo grado che permettano anche il potenziamento delle eccellenze.**

## SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

### Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

#### Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

<b>Azione prevista</b>	Organizzazione di gruppi omogenei per l'intero anno scolastico a classi aperte per attività progettate dall'équipe per la scuola Primaria e dai CdC per la scuola Secondaria. Didattica laboratoriale all'interno dell'orario curriculare su classi aperte
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Migliore clima relazionale e didattico, una maggiore differenziazione della didattica
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Migliore distribuzione all'interno dei range valutativi all'esame di stato
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	

### Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

#### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Flessibilità degli ambienti, didattica innovativa	Alunni più competenti. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. Promozione delle eccellenze

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Progettazione laboratoriale ed esecuzione in orario curriculare e non.
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	300
<b>Costo previsto (€)</b>	10500
<b>Fonte finanziaria</b>	Si utilizza la flessibilità oraria e il F.I.S.
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	A.A. supporto informatico
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	100

<b>Costo previsto (€)</b>	1250
<b>Fonte finanziaria</b>	FIS
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	DSGA
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	azione di coordinamento del personale ATA.

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>Organizzazione di gruppi omogenei per l'intero anno scolastico a classi aperte per attività progettate dall'équipe per la scuola Primaria e dai CdC per la scuola Secondaria. Didattica laboratoriale all'interno dell'orario curriculare su classi aperte</b>	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

#### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>24/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	esiti statistici dell'indagine condotta
<b>Strumenti di misurazione</b>	test di monitoraggio
<b>Criticità rilevate</b>	Dal test emerge una visione positiva della metodologia e delle strategie messe in atto nei laboratori; in tal senso, occorrerà riflettere sulla necessità di assottigliare il divario metodologico tra ciò che accade all'interno dei laboratori e ciò che accade in aula. Inoltre, occorrerà analizzare quali strategie vengono messe in campo nei laboratori progettati nell'ottica del recupero-consolidamento, rispetto ai laboratori finalizzati al potenziamento. Tali analisi potranno aiutare a comprendere meglio le ragioni di un interesse per i contesti esplorati e di una chiarezza degli argomenti trattati non sempre positivi .
<b>Progressi rilevati</b>	L'azione è stata facilitata dalla presenza di potenziatori che ha permesso di declinare maggiormente i laboratori riducendo il numero di studenti per gruppo. Rispetto agli esiti del test di monitoraggio somministrato a tutte le terze classi della scuola secondaria di primo grado, emerge una visione globalmente positiva della gestione degli spazi e dell'organizzazione di tali laboratori a classi aperte. L'interazione non appare un ostacolo, e si sottolinea un livello alto di interazione sia tra gli insegnanti e gli alunni, sia tra gli alunni stessi. Dalle risposte emerge, anche, una visione positiva sia del clima creato all'interno dei laboratori sia del modo di operare all'interno di essi. L'interesse è in generale considerevole al punto di ritenere positiva la riattivazione dei laboratori per l'anno successivo
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Rispetto ai miglioramenti registrati nella scuola secondaria di primo grado, appare necessario portare a regime i laboratori negli ultimi tre anni della scuola primaria programmandoli in orario mattutino. La verticalità dell'azione, unita al progressivo utilizzo della didattica laboratoriale in classe da parte dei singoli docenti, sarà un deterrente indispensabile al miglioramento degli esiti di apprendimento a lungo termine.
<b>Data di rilevazione</b>	<b>17/03/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	gruppi di monitoraggio
<b>Strumenti di misurazione</b>	

<b>Criticità rilevate</b>	Mancano a oggi strumenti di misurazione e indicatori di monitoraggio del processo. Il NIV faceva riferimento anche a prove strutturate in parallelo, schede di valutazione, prove di esame, questionari customer satisfaction. Rispetto agli indicatori connessi alla prova di terza media si rinvia al monitoraggio di Giugno per una analisi in merito; occorre, tuttavia, pensare a strumenti di monitoraggio intermedi e flessibili da mettere in campo nella seconda annualità del PdM.
<b>Progressi rilevati</b>	Le dinamiche organizzative connesse a tale progetto sono apparse ormai ben gestibili, seppur la scuola si caratterizza per un numero di ambienti numericamente non adeguato alle reali esigenze. Si sottolinea la positività di destinare azioni laboratoriali trasversali, strategie già in passato sperimentate, su gruppi tuttavia più piccoli con maggiori effetti didattici.
<b>Modifiche / necessità di aggiunstamenti</b>	L'azione di sperimentazione appare svilupparsi in linea con le premesse indicate dal Niv e in accordo con le reali finalità. Occorre portare a regime l'apparato di monitoraggio e di analisi degli esiti di tali processi, ampliandoli gradualmente a tutta la popolazione scolastica

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #2609 confrontare la documentazione prodotta nella prima annualità per la certificazione delle competenze in step temporali intermedi con i documenti già esistenti per renderli più dialoganti. Avvio di un'analisi e riflessione condivisa su prove autentiche funzionali da aggiungere a griglie di osservazione e monitoraggio già a regime nei due livelli scolastici**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	far dialogare la documentazione prodotta con i documenti già esistenti. confrontare la documentazione prodotta con le griglie di osservazione già messe in campo dall'istituto. Pensare a una osservazione basata sull'uso di prove autentiche
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	

<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	promuovere la ricerca, sottesa alla certificazione di competenze, di contesti , di situazioni didattiche autentiche per stimolare e osservare le competenze possedute
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
rafforzare la professionalità docente	Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti: la valorizzazione del capitale umano consente agli insegnanti di sentirsi sempre più registi di modelli di didattica attiva e consente di vedere nel cambiamento una risorsa per arricchire il proprio servizio attraverso un’innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo.

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

#### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	commissione di docenti opportunamente selezionati dal Collegio per redigere strumenti opportuni alla documentazione dei livelli di competenza raggiunti e a predisporre prove per siffatte osservazioni
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	100
<b>Costo previsto (€)</b>	1750
<b>Fonte finanziaria</b>	FIS
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Vigilanza e assistenza
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	100
<b>Costo previsto (€)</b>	1250
<b>Fonte finanziaria</b>	FIS
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	2000	MIUR, EE.LL.
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>far dialogare la documentazione prodotta con i documenti già esistenti. confrontare la documentazione prodotta con le griglie di osservazione già messe in campo dall'istituto. Pensare a una osservazione basata sull'uso di prove autentiche</b>	Sì - Verde	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>17/03/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero di incontri della commissione e numero documenti prodotti
<b>Strumenti di misurazione</b>	Verbali incontri delle commissioni Griglie prodotte
<b>Criticità rilevate</b>	Per la scuola dell'infanzia è ancora in fase di ristrutturazione



<b>Progressi rilevati</b>	Per la scuola primaria la griglia per la certificazione di competenze al termine della seconda classe primaria è stato prodotto
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Si ridefinisce l'obiettivo per il corrente anno, confermando l'individuazione di un documento flessibile per rilevare i vari livelli di competenza raggiunti in step intermedi (II primaria) e si confermano come prove funzionali quelle già presenti.

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #2608 Ricerca sistematica di traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari per gli anni ponte della scuola primaria e secondaria di primo grado**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	I singoli dipartimenti devono produrre griglie ben dettagliate in termini di traguardi di sviluppo di competenza declinati per ogni ambito, anno per anno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Rendere più condivisa e omogenea la valutazione degli alunni
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Migliore comunicazione interna tra i docenti partendo da una maggiore e articolata condivisione dei traguardi da stimolare e raggiungere a lungo termine
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	

#### **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

##### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Maggiore personalizzazione della didattica attraverso percorsi di ricerca-azione per la strutturazione ragionata dei percorsi da attuare. Ricerca di una scuola più equa.	inclusione degli alunni, prevenzione degli svantaggi e dell'abbandono scolastico..

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	commissione composta da 5 docenti avente come finalità la declinazione dei traguardi di competenze anno per anno.
Numero di ore aggiuntive presunte	100
Costo previsto (€)	1750
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Collaboratori scolastici: attività di vigilanza e pulizia. A.A.: attività di supporto
Numero di ore aggiuntive presunte	100
Costo previsto (€)	1250
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

### Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
I singoli dipartimenti devono produrre griglie ben dettagliate in termini di traguardi di sviluppo di competenza declinati per ogni ambito, anno per anno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>24/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero di incontri delle commissioni Numero di documenti prodotti
<b>Strumenti di misurazione</b>	Verbali delle commissioni
<b>Criticità rilevate</b>	La commissione predisposta per la scuola secondaria di primo grado ha evidenziato le complessità connesse al compito perché i docenti impegnati non rappresentano tutte le discipline.
<b>Progressi rilevati</b>	Per la scuola primaria sono state declinate tutte le discipline: italiano, matematica, inglese, storia, geografia, scienze, tecnologia, arte, educazione fisica, musica. Per la scuola secondaria di primo grado: francese, inglese.
<b>Modifiche / necessità di aggiunstamenti</b>	E' indispensabile un'azione di condivisione e revisione dei vari documenti prodotti da parte dei dipartimenti disciplinari che saranno definiti per il prossimo anno scolastico
<b>Data di rilevazione</b>	<b>17/03/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero di incontri delle commissioni Numero documenti prodotti
<b>Strumenti di misurazione</b>	Verbali delle commissioni Documenti di sintesi da produrre
<b>Criticità rilevate</b>	La difficoltà a declinare per tutti gli ambiti i traguardi per tutti gli anni. Si ridefinisce l'obiettivo dell'azione: declinare gli obiettivi anno per anno per le seguenti materie: italiano, inglese, matematica per la scuola primaria; matematica, italiano, francese, inglese per la scuola secondaria di primo grado.
<b>Progressi rilevati</b>	Ad oggi la commissione per la scuola primaria ha completato italiano, inglese. Per la scuola secondaria di primo grado i curricoli di matematica , italiano e francese sono pronti al 50%
<b>Modifiche / necessità di aggiunstamenti</b>	Si declinano diversamente gli obiettivi e si ridefiniscono i tempi per la lavorazione

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #42514 promozione di incontri con le famiglie e con i principali stakeholders del territorio destinati sia a condividere gli step di analisi e**

**miglioramento attivati nell'istituto sia per incentivare uno scambio culturale e raccogliere eventuali bisogni propri del territorio**

## **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	incontri coordinati dal Dirigente e dai membri del NIV nei vari plessi dell'istituto, aperti a tutte le famiglie per presentare i primi risultati registrati nella prima annualità del PdM e gli obiettivi di processo fissati a medio e lungo termine
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	promuovere una maggiore condivisione di obiettivi didattico-formativi con le famiglie
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	
<b>Azione prevista</b>	in riferimento a un plesso dell'istituto, si intende promuovere la partecipazione delle famiglie nella vita scolastica partendo da un progetto sulla lettura da calendarizzare nel pomeriggio che interesserà scuola primaria e media
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	maggior collaborazione con le famiglie, apertura verso i bisogni propri del territorio
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
azione di condivisione consapevole con gli utenti	condivisione con tutti gli stakeholders delle scelte didattico-formative e organizzative

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

### Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>in riferimento ai plessi di Vescovado di Murlo, si intende promuovere la partecipazione delle famiglie partendo da 4 progetti: lettura, 'degustazione olio', tessitura, rifiuti-risorsa.</b>	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo			Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo
<b>incontri coordinati dal Dirigente e dai membri del NIV nei vari plessi dell'istituto, aperti a tutte le famiglie per presentare i primi risultati registrati nella prima annualità del PdM e gli obiettivi di processo fissati a medio e lungo</b>	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo			Sì - Giallo	Sì - Giallo		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

## **SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi**

### **Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

<b>Priorità 1</b>	Ridurre la concentrazione anomala degli studenti in alcune fasce di voto in uscita dal primo ciclo d'istruzione.
<b>Priorità 2</b>	

### **La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)**

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Risultati scolastici</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Ridurre l'attuale percentuale degli studenti con valutazione in uscita pari a sei all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione dal 38,7% al 28%.
<b>Data rilevazione</b>	06/07/2016
<b>Indicatori scelti</b>	le medie in uscita degli studenti licenziati nell'anno scolastico 2015/16
<b>Risultati attesi</b>	Rispetto a un traguardo a lungo termine, si intende valutare le eventuali variazioni negli esiti rispetto agli anni precedenti alla luce delle azioni intraprese su più fronti: formativo, metodologico, laboratoriale, di progettazione didattica.
<b>Risultati riscontrati</b>	Si registra una distribuzione della popolazione licenziata in netto miglioramento. Il dato necessita, comunque, di monitoraggi futuri per escludere particolari condizioni di contesto. Permane una distribuzione stabile per un plesso dell'istituto
<b>Differenza</b>	Si registra una riduzione percentuale di studenti licenziati con la media del sei, rispetto a un aumento percentuale degli allievi licenziati con media del sette e dell'otto. Per un plesso distaccato la distribuzione dei voti in uscita è invariata
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	Occorre incrociare le strategie messe in campo dall'istituto con i contesti socio-culturali che sottendono a ciascun plesso. Occorre rendere stabile il personale e intraprendere azioni che abbiano come destinatari anche le famiglie e il contesto.

## Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

### Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>SETTEMBRE, DICEMBRE, APRILE, GIUGNO come dal Piano delle attività</b>
<b>Persone coinvolte</b>	DOCENTI ATA
<b>Strumenti</b>	QUESTIONARI, VERBALI, RIUNIONI
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	Bisogno di nuova formazione ed altri incontri

## Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

### Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
rendicontazione delle cinque azioni attivate in collegio	docenti	nei singoli collegi calendarizzati nel Piano delle attività dal 15/01/2016
uso di uno spazio adeguato nel sito dell'istituto	docenti, personale ATA, genitori	da Giugno 2016

### Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Incontri al di fuori dell'orario scolastico con i genitori dei cinque plessi in cui presentare il PdM, analizzare le azioni messe in campo nella prima annualità dettagliando i progressi registrati, le modifiche future oltre alle criticità riscontrate	Le famiglie degli studenti di tutti i plessi	Saranno programmate all'inizio dell'anno scolastico 2016/17. Saranno coordinate dal Dirigente Scolastico con la partecipazione di alcuni componenti sia dello staff sia del NIV
spazio adeguato all'interno del sito dell'istituto	genitori, utenti, portatori di interesse	da Maggio 2016

## Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

### Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Maria Cipolla	Docente Primaria
Maria Antonia Manetta	Docente Primaria Collaboratore DS
Alfonso Riva	Docente secondaria di primo grado
Paola Bianchi	Docente Primaria Fiduciaria di Plesso
Monica Pianigiani	Docente infanzia
Maria Luisa Pandolfi	Docente. Vicario

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Maria Donata Tardio	D.S.

**Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)**

<b>Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Se sì chi è stato coinvolto?</b>	Altri membri della comunità scolastica (CONSIGLIO D'ISTITUTO, E.E.L.L.)
<b>La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?</b>	Sì
<b>Se sì, da parte di chi?</b>	INDIRE Altro (formatori disciplinari)
<b>Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?</b>	Sì